

ALBERGHI

Tipologia di locali che devono essere presenti (condizione minima richiesta per alberghi ad una *):

A Locale ricevimento portineria informazioni

B camere

C servizi igienici comuni/servizi igienici in camera

D servizio igienico per personale

D2 spogliatoio per il personale dipendente

E sala comune / sala ristorante

F lavanderia*

G deposito biancheria pulita / deposito di biancheria sporca (*puo essere un servizio esterno)

REQUISITO	PARAMETRO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DOCUMENTAZIONE PER CONCESSIONE	DOCUMENTAZIONE PER USABILITA'	DOCUMENTAZIONE PER AUTORIZZAZIONE
Illuminazione naturale	A B E F D2 : <u>locale ricevimento, camere, sala comune/ristorante lavanderia, spogliatoio personale</u> S.I.>=1/8 S.U. del locale .	Art. 81 Regolamento comunale di igiene	tabella riportante per ogni locale la superficie di finestratura prevista in progetto e quella minima richiesta dal R.C.I. - il tipo di materiale trasparente che si intende usare ed il coefficiente di trasmissione della luce		
	G <u>deposito biancheria non prevista</u>	Art. 126 Regolamento comunale di igiene			
	C <u>servizi igienici comuni/camera</u> Superficie illuminante >=1/8 della S.U. del locale possono essere ciechi con ventilazione artificiale	Art. 81 Regolamento comunale di igiene			
	D <u>servizio igienico per personale</u> >=0,40 mq	Art. 134 Regolamento comunale di igiene			

REQUISITO	PARAMETRO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DOCUMENTAZIONE PER CONCESSIONE	DOCUMENTAZIONE E PER USABILITA'	DOCUMENTAZIONE PER AUTORIZZAZIONE
Aerazione naturale	B camere: S.V.>=1/8 S.U. del locale .	Art. 81 Regolamento comunale di igiene	tabella riportante per ogni locale la superficie di finestratura apribile prevista in progetto e quella minima richiesta dal R.C.I.		
	A locale ricevimento, portineria, informazioni E sala comune/ sala ristorante F lavanderia : S.A.>=1/16 S.U. del locale .	Art. 136 Regolamento comunale di igiene			
	G depositi biancheria : devono essere previste aperture che consentano un adeguato ricambio d'aria dall'esterno				
Aerazione naturale	C servizi igienici comuni/servizi igienici in camera D2 spogliatoio personale S.A.>=1/8 della S.U. del locale oppure aerazione artificiale mediante aspirazione in continuo o temporizzata	Art. 81 - 134 Regolamento comunale di igiene	tabella riportante per ogni locale la superficie di finestratura apribile prevista in progetto e quella minima richiesta dal R.C.I.		
	D servizi igienici per il personale: S.A: >=0,60 mq ovvero da un idoneo impianto di aerazione forzata collegato a canna di esalazione temporizzata che assicuri almeno tre ricambi d'aria/ora, oppure di impianto ad accensione collegata all'interruttore della luce interno al wc, potenziato e temporizzato in modo da consentire, per ogni utilizzo, un ricambio d'aria completo	Art. 134 Regolamento comunale di igiene			
Condizionamento dell'aria	l'impianto di condizionamento e/o aerazione non può considerarsi sostitutivo della ventilazione naturale i requisiti minimi degli impianti devono rispettare la norma UNI 10339 /95	Art. 93 Regolamento comunale d'igiene norme UNI10339	relazione tecnica	documentazione di progetto degli impianti di condizionamento o di ventilazione con relazione tecnica e disegni esecutivi, certificato di corretto funzionamento previo collaudo da parte di tecnico professionista	programma di manutenzione periodica degli impianti

REQUISITO	PARAMETRO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DOCUMENTAZIONE PER CONCESSIONE	DOCUMENTAZIONE PER USABILITA'	DOCUMENTAZIONE PER AUTORIZZAZIONE
Altezza	<u>A locale ricevimento</u> <u>B camere</u> <u>E sala comune / sala ristorante</u> <u>D2 spogliatoio personale</u> : mt. 2,70 per le camere a sottotetto con copertura inclinata l'altezza minima puo essere di mt. 2,00	Art. 81/Art 127 Regolamento comunale di igiene	indicazioni in pianta o nelle sezioni delle altezze (media max e mini) di ciascun locale		
	<u>F lavanderia:</u> mt. 3,00	Art. 127 Regolamento comunale di igiene			
	<u>C servizi igienici comuni/ in camera</u> <u>D servizio igienico per il personale</u> <u>G depositi biancheria</u> : mt. 2,40	Art. 81/Art 127 Regolamento comunale di igiene			
superficie	<u>B camere :</u> <u>per le strutture nuove</u> singola mq. 8,00 doppia mq. 14,00 tripla mq. 20 <u>per le strutture esistenti</u> singola mq. 8,00 doppia mq. 10,5 tripla mq. 16,00	D.P.R 30/12/1970 L. 30/05/1995 n. 203	indicazioni in pianta o nelle sezioni delle dimensioni dei locali - relazione tecnica dimensionale per l'accessibilità, elenco delle camere con relativo numero di letti		
	<u>C servizi igienici comuni/ in camera</u> non sono previste dimensioni minime se non quelle imposte dall'arredabilità, due camere (per le strutture fino a 40 camere) o i servizi igienici comuni al piano dovranno avere essere accessibili e fruibili dai disabili motori	D.M. 14/06/1989	indicazioni in pianta o nelle sezioni delle dimensioni dei locali - relazione tecnica dimensionale per l'accessibilità		
	<u>D servizio igienico per il personale:</u> mt. 1,20 per il vano wc più antibagno la dotazione minima è di 1 servizio igienico ogni 10 addetti	art. 128 R.C.I.			
	<u>D2 spogliatoio per il personale</u> Mq. 1,2 per addetto con un minimo di mq. 4,0 devono essere separati per sesso	art 128 R.C.I.			
<u>F lavanderia:</u> superiore ai mq 20	art 128 R.C.I.				

REQUISITO	PARAMETRO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DOCUMENTAZIONE PER CONCESSIONE	DOCUMENTAZIONE PER USABILITA'	DOCUMENTAZIONE PER AUTORIZZAZIONE
superficie	<u>A locale ricevimento</u> <u>E sala comune / sala ristorazione</u> dimensionati in base alla capacità ricettiva, comunque mai inferiori a mq. 9,00 per analogia alle sup minime previste nel R.C.I. per i locali adibiti ad attività produttiva o abitativa	Art. 81 Art. 128 Regolamento Comunale di Igiene	indicazioni in pianta o nelle sezioni delle dimensioni dei locali - relazione tecnica dimensionale per l'accessibilità		
cubatura	<u>B camere Singola</u> : mc. 24 <u>doppia</u> mc. 42	R.D. 22/05/1925 n. 1102	relazione tecnica		
numero e caratteristiche dei servizi igienici comuni a servizio degli ospiti della struttura alberghiera	ogni 10 posti letto non serviti da bagno privato dovrà essere previsto un locale bagno completo (wc. Doccia , bidet, lavabo con dotazione di acqua calda e fredda), con il minimo di uno per piano .Le pareti di tali locali dovranno essere piattellate fino ad un'altezza di mt. 2,00		n. servizi igienici presenti nella struttura relazione tecnica ed indicazioni in planimetria delle camere a cui fanno riferimento		
sicurezza contro le cadute accidentali	<u>tutti i parapetti balconi e ringhiere</u> , devono avere un'altezza minima di mt. 1,00 e resistenza alle spinte orizzontali non inferiore a quanto previsto dalla tabella al punto 5,1 del D.M. 16 GENNAIO 1996 , gli elementi costitutivi devono presentare spazi liberi inattrversabili da una sfera di diametro di cm. 10, non devono essere scalabili	ART. 72 R.C.I - D.M 6 gennaio 1996 - D.M. 236/1989	relazione tecnica		
	<u>scale di uso comune</u> :devono essere prevalentemente rettilinee con una pendenza costante, con un rapporto alzata/pedata : 2a + p = 62- 64 cm, dotate di un corrimano su entrambi i lati, nel caso di scale con ampiezza sup. a mt. 6,00 si deve prevedere anche un corrimano centrale . L'inizio delle rampe di scala deve essere falcemente percettibile anche dai non vedenti tramite apposita segnaletica tattile sensoriale nei pavimenti. Ove possibile deve essere prevista un'illuminazione naturale laterale, in ogni caso la scala deve essere dotata di illuminazione artificiale laterale con comando ad ogni pianerottolo	D.M. 236/89 norme UNI	planimetria ed almeno una sezione che interessi la rampa		
	<u>scale di servizio non aperte al pubblico</u> : devono rispettare le norme in materia di sicurezza ed antinfortunistica	D.P.R. 547/55			

REQUISITO	PARAMETRO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DOCUMENTAZIONE PER CONCESSIONE	DOCUMENTAZIONE PER USABILITA'	DOCUMENTAZIONE PER AUTORIZZAZIONE
Porte a vetri	i vetri installati ad un'altezza inferiore a cm. 100 devono possedere caratteristiche antinfortunistica od essere protetti da elementi di protezione	norme UNI EN ISO 12543 1-6		Certificazione attestante le caratteristiche di sicurezza delle sup. Vetrate	
sicurezza in caso di incendi (evacuazione e soccorso)	La struttura, le compartimentazioni, gli impianti, gli arredi, devono rispettare le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia. Gli alberghi con più di venticinque posti letto hanno l'obbligo del Certificato Prevenzione Incendi.	D.M. 09 aprile 1994 D. M. 10 marzo 1998 D. M. 12 aprile 1996 e successive modifiche D. M. 19 agosto 1996 D.M. 01 febbraio 1986 (vedere nota 1)	relazione tecnica	certificato prevenzione incendi per strutture sup. Ai 25 posti letto	
impianti elettrici, impianti termici apparecchi a gas	Gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte, secondo le norme tecniche dell'UNI, UNI-CIG e del CEI e certificati da soggetti qualificati a sensi della vigente normativa	L. 5 marzo 1990 n. 46, norme UNI R.C.I art 95 - 96 - 97 - 98 - 99 e normativa ad essi correlata		Certificazione del tecnico abilitato in base al L. 5 marzo 1990 n. 46	
acustica	Le chiusure e le partizioni devono rispettare i livelli di isolamento dall'ambiente esterno e tra i singoli spazi interni, stabiliti dal DPCM 5/12/97 sia per il rumore aereo sia per il rumore impattivo. Tutti gli impianti tecnologici, a funzionamento sia continuo che discontinuo non dovranno superare i limiti previsti dalla normativa vigenti.	D.P.C.M. 05/12/1997		Relazione tecnica sulle caratteristiche acustiche dell'edificio e dei suoi componenti	

Nota 1

D.M. 09 aprile 1994 " Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività turistico alberghiere";

D. M. 10 marzo 1998 "criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";

D. M. 12 aprile 1996 e successive modifiche " regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi"

D. M. 19 agosto 1996 "approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";

D.M. 01 febbraio 1986 "norme di sicurezza antincendio per l'esercizio e la costruzione di autorimesse"